

PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10,1-9)

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue
e li inviò a due a due davanti a sé
in ogni città e luogo dove stava per recarsi.
Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai!
Pregate dunque il signore della messe,
perché mandi operai nella sua messe!
Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi;
non portate borsa, né sacca, né sandali
e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.
In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!".
Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui,
altrimenti ritornerà su di voi.
Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno,
perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa.
Non passate da una casa all'altra.
Quando entrerete in una città e vi accoglieranno,
mangiate quello che vi sarà offerto,
guarite i malati che vi si trovano, e dite loro:
È vicino a voi il regno di Dio».

COMMENTO

A coppie. La missione di Gesù è compiuta nella fraternità. I discepoli vanno ad annunciare il Vangelo del loro maestro anche nella comunione che esprimono, nella forma fondamentale della Chiesa: l'amicizia.

Agnelli e lupi. Oltre alla fraternità anche la mitezza diventa espressione fondamentale dell'evangelizzazione. Il linguaggio è parte del messaggio: non si può annunciare l'Agnello che toglie i peccati del mondo in forma di lupi.

Pace volatile. La pace è l'aspirazione dell'uomo e insieme dono del Signore, che giunge attraverso il Vangelo. Non è però un oggetto che si possiede. Piuttosto un seme che ha la sua forza di produzione e di vita ma senza la corrispondenza del terreno non riesce ad attecchire. Volta via e si deposita altrove, quando non trova accoglienza.

«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape,
che un uomo prese e seminò nel suo campo.
Esso è il più piccolo di tutti i semi ma...
diventa un albero» (Mt 13,3-4).

MEDITAZIONE

Evangelizzazione e Avvento. I discepoli sono inviati ad evangelizzare le città prima dell'arrivo di Gesù Cristo. Nel suo itinerario Gesù si fa precedere dai suoi missionari per annunciare che viene colui che detiene il Regno di Dio. È il senso anche oggi della nostra evangelizzazione: preparare la venuta del Signore nel suo ritorno. Essi suscitano la fede in lui perché inauguri per noi il suo Regno di pace, che ora comincia nella comunione ecclesiale esercitata dal Vangelo.

Inviati alla casa. La missione dei discepoli non si ferma per strada ma entra nelle case. Anzi, per strada Gesù dice di andare di fretta, senza fermarsi a salutare nessuno, leggeri per la certezza che nell'accoglienza troveranno quello che serve loro. Bussa alla porta, chiede accoglienza e porta la sua pace nella dimensione domestica della vita. La casa è la sorgente della vita pubblica, sociale, oltre che familiare. Dalla casa si esce per trasformare il mondo e alla casa si torna per godere il frutto del lavoro. E dunque alla casa che si annuncia il Vangelo, perché i familiari possano trasformare il mondo.

PREGHIERA. Sal 21(22)

Il Salmista celebra la bontà della parola del Signore. Abbiamo l'esempio della B.V. Maria, del suo ascolto e del suo servizio, sintesi riuscita del vero discepolo di Gesù Cristo.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.

Lodate il Signore, voi suoi fedeli,
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,
lo temà tutta la discendenza d'Israele;
perché egli non ha disprezzato
né disdegnato l'afflizione del povero,
il proprio volto non gli ha nascosto
ma ha ascoltato il suo grido di aiuto.

Da te la mia lode nella grande assemblea;
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.
I poveri mangeranno e saranno saziati,
loderanno il Signore quanti lo cercano;
il vostro cuore viva per sempre!

Ricorderanno e torneranno al Signore
tutti i confini della terra;
davanti a te si prostreranno tutte le famiglie dei popoli.
Perché del Signore è il regno: è lui che domina sui popoli!
A lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra,
davanti a lui si curveranno quanti discendono nella polvere;

ma io vivrò per lui, lo servirà la mia discendenza.
Si parlerà del Signore alla generazione che viene;
annunceranno la sua giustizia;
al popolo che nascerà diranno:
"Ecco l'opera del Signore!".

Preghiamo.
Padre santo, nell'opera pasquale di Cristo tuo Figlio egli ci
hai chiamato ad annunciare in ogni luogo i tuoi prodigi,
che dalle tenebre ci hai chiamati allo splendore della tua
luce, sostieni il nostro impegno di evangelizzazione nel
mondo, per Cristo nostro Signore. Amen.

CONTEMPLAZIONE

Eccomi, manda me. «Poi udii la voce del Signore che diceva: "Chi manderò? E chi andrà per noi?". Allora io risposi: "Eccomi, manda me!"» (Is 6,8). Sono ancora a ripeterti, manda me a portare la tua pace, a preparare la tua venuta.

Vangelo e comunione. Apri il mio cuore alla comunione con i fratelli, perché solo con loro è efficace il mio annuncio e insieme ai miei fratelli posso sostenere nella comunione il messaggio del tuo Vangelo ed essere al tuo servizio.

**«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape,
che un uomo prese e seminò nel suo campo.
Esso è il più piccolo di tutti i semi ma...
diventa un albero» (Mt 13,3-4).**

